

Il 1 luglio è entrato in vigore il divieto di riscuotere **pagamenti in contanti** superiori ai mille euro, una normativa contenuta nel

decreto Salva-Italia

sulla

tracciabilità dei pagamenti

che diventa operativa dopo alcuni rinvii: la novità riguarda anche le

pensioni

, che non potranno più essere riscosse in contanti se di importo superiore alla soglia stabilita.

I pensionati che percepiscono un trattamento pensionistico che oltrepassa i mille euro, quindi, devono obbligatoriamente munirsi di **conto corrente** sul quale farsi accreditare i versamenti: l'**Inps**

ha comunque previsto una fase transitoria che durerà tre mesi, durante la quale sarà possibile percepire la pensione anche senza essere titolari di un conto postale o bancario. Nel corso di questa fase le somme saranno versate in un conto di servizio transitorio e successivamente depositate sul nuovo conto del beneficiario, senza oneri per quest'ultimo.

Superata la data del 30 settembre 2012, le somme saranno riaccreditate all'Inps, che provvederà a effettuare i versamenti nel momento in cui saranno accessibili i conti correnti dei pensionati in **ritardo nell'attivazione della procedura**.

L'associazione dei consumatori **Adiconsum** precisa che sono previste condizioni molto vantaggiose per l'apertura di un conto corrente di base soprattutto a beneficio dei soggetti più deboli.

«In virtù del decreto Salva-Italia è possibile aprire il cosiddetto conto di base che presenta condizioni particolarmente vantaggiose o addirittura **zero costi per le categorie più deboli**. Ricordiamo che il decreto ha efficacia anche sui libretti postali o bancari al portatore (anonimi) sui quali non potranno essere depositati più di 999,99 euro».

Fonte: pubblicaamministrazione.net

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)